

**DA SOTTOSCRIVERE TRA LA PROVINCIA DI VICENZA E LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO**

**“PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO”**

L'anno duemila \_\_\_\_\_, addì ..... in .....

**TRA**

la **PROVINCIA DI VICENZA** rappresentata da.....;

**E**

il Comune di .....

**PREMESSO**

- che la Provincia di Vicenza con Delibera di Giunta Provinciale n. 162 del 4 maggio 2010, unitamente alla Commissione Provinciale del Lavoro integrata con i Rappresentanti delle Conferenze dei Sindaci e delle aziende ULSS Vicentine i, ha approvato il progetto **“Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione”** denominato: **“PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO”**, che con note del 14 maggio 2010 pervenuta il 31 maggio 2010 prot. n. 38966 e del 1 settembre 2010 pervenuta il 07 settembre 2010 prot. n. 61101 la Fondazione Cariverona ha approvato il progetto, comunicando l'ammissione al finanziamento;
- che il 25 novembre 2010 è stato firmato l'Accordo di Cooperazione **per la costituzione della partnership operativa del progetto “PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO” registrato presso l'ufficio registro di Vicenza il 25 novembre 2010**

**Tutto ciò premesso e considerato si conviene e stipula quanto segue**

- 1) La Provincia e il Comune di ..... riconoscono l'importanza e la necessità di realizzare opportune intese interistituzionali per l'attuazione di azioni integrate e coordinate, finalizzate a rendere efficaci i programmi di inserimento in lavori di pubblica utilità, in corsi di formazione, in tirocini di inserimento lavorativo delle categorie di persone in situazione di svantaggio sociale, ai sensi della L. 381/1991 e del Regolamento CE 800/2008 che incontrano maggiore difficoltà ad entrare senza assistenza nel mercato del lavoro.;
- 2) Il Comune di ..... aderisce formalmente all'Accordo di Cooperazione citato in premessa e si impegna nella realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal progetto;
- 3) Il Comune di \_\_\_\_\_, con riferimento all'azione n. 1 dell'accordo di cooperazione, può utilizzare in piena autonomia gli strumenti previsti, perseguendo gli obiettivi e le azioni indicate nell'accordo di cooperazione, nel rispetto del progetto approvato dalla Fondazione.
- 4) Il Comune di \_\_\_\_\_, con riferimento alla azione n. 2 dell'accordo di cooperazione, per quanto nelle sue possibilità e opportunità, concorre alla realizzazione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, denotate dall'art. 6 del suddetto Accordo che prevede la “Definizione di strumenti e procedure organizzative per la progettazione dei percorsi individuali” e che vengono in sintesi sottoriportate e nelle altre attività necessarie al buon fine dell'iniziativa definite dal Gruppo di Lavoro Territoriale. La collaborazione del Comune in sintesi riguarderà le seguenti fasi:

- **raccolta delle occasioni di Lavoro e Formazione:** il Comune si coordinerà con il Gruppo di lavoro territoriale di riferimento per la rilevazione delle occasioni di inserimento lavorativo e/o formativo. Sia che si tratti di Lavori di pubblica utilità presso Enti Locali o ULSS, sia di occasioni scaturite dal mondo delle imprese, dai sistemi della formazione e dell'impiego accreditati;
  - **raccolta dei nominativi dei beneficiari:** verrà attuata dal Comune in accordo con il Gruppo Territoriale di Coordinamento. La sistematizzazione verrà effettuata attraverso un modello operativo definito dallo stesso gruppo di coordinamento;
  - **matching fra domanda e offerta:** il Comune collaborerà in tale fase con la Provincia alla quale spetta la titolarità per l'inserimento lavorativo e formativo e il sostegno al reddito. La Provincia si avvarrà dei propri CPI e svilupperà tale azione in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, i SIL delle ULSS n.3/4/5/6 di Vicenza, le Conferenze dei Comuni;
  - ogni **altra azione** utile al **buon fine dell'iniziativa** definita dal Gruppo territoriale di Coordinamento.
- 5) Il Comune aderente si impegna a rispettare le specifiche modalità organizzative ed operative necessarie per realizzare le attività del progetto ai fini di un coordinamento unitario.
- 6) Il Comune aderente con riferimento all'azione n. 2 e nei limiti di cui all'articolo 4,, riconosce che mediante il Gruppo di lavoro territoriale saranno coordinati i bisogni formativi e di impiego dei beneficiari individuati, con gli strumenti formativi e di politica attiva messi a disposizione dalla rete dei partner del progetto in base alla domanda di formazione/lavoro di aziende ed Enti locali.
- 7) L'azione 1 potrà riguardare le seguenti tipologie di destinatari:
- Persone residenti in Provincia di Vicenza che hanno perso il lavoro e hanno sottoscritto una "Dichiarazione di immediata disponibilità" e un "Patto di Servizio", così come previsto dalla normativa vigente, presso il Centro per l'Impiego di riferimento, che non godono o sono in procinto di perdere ammortizzatori sociali (indennità di disoccupazione, Mobilità, CIGO, CIGS, Cassa Integrazione in Deroga), o per le quali gli stessi non sono sufficienti, per entità e/o durata, per garantire il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita e di inclusione sociale, personale e familiare, così come previsto nei Regolamenti Comunali per l'assegnazione di contributi economici del Comune di residenza.
- 8) Il Comune prende atto che gli strumenti utilizzabili per le finalità di cui al punto precedente sono costituiti da:
- Borse lavoro per tirocini formativi;
  - Voucher a fronte dell'instaurazione di rapporti di lavoro occasionali;
  - Rimborsi spese e/o gettoni di presenza per la partecipazione a Corsi di formazione e riqualificazione, concordati nel Piano di azione individuale;
  - Contributo economico, al solo costo del lavoro, della quota parte spettante al comune proponente, per gli inserimenti lavorativi attivati nella realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o di utilità sociale sia presso il Comune stesso sia presso altri Enti pubblici, così come previsti dalla DGR n. 427 del 23 febbraio 2010;
  - Misure di sostegno al costo del lavoro;
  - Contributi per il tutoraggio di eventuali percorsi di ricollocazione per situazioni complesse, che hanno bisogno di azioni di accompagnamento lavorativo, fornite da operatori specializzati;

- Copertura di spese assicurative relative alle attività svolte dalle persone prese in carico dal progetto;
  - Eventuali contributi economici in forma di “Bonus di conciliazione” come da direttive regionali, al fine di consentire alle persone di partecipare ai percorsi personalizzati.
- 9) Il Comune di residenza della persona interessata definirà i percorsi attraverso la realizzazione di singoli progetti, avvalendosi anche degli strumenti di cui al punto precedente. Il Comune si impegna ad inviare il progetto al Gruppo Provinciale nei termini che saranno concordati, per validare la coerenza con le indicazioni progettuali ai fini rendicontativi. Il Comune si coordinerà inoltre con il GLT per la eventuale successiva integrazione del percorso svolto in ambito comunale, con gli ulteriori percorsi di politica attiva del lavoro previsti all'azione 2 Art.7 dell'Accordo di Programma, per le persone che, a seguito di valutazione congiunta, possono utilmente e in modo adeguato usufruire degli strumenti previsti.
- 10) Il Comune invierà almeno uno degli operatori direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto (es. Assistente Sociale, referente amministrativo) ai momenti informativi predisposti dal Gruppo di Coordinamento Provinciale.
- 11) La Provincia fornirà al Comune attraverso i gruppi di coordinamento provinciale, il gruppo di lavoro territoriale ed il gruppo amministrativo, le necessarie informazioni, il supporto alla formazione degli operatori e l'assistenza nel corso dell'attuazione del progetto.
- 12) La Provincia destinerà al Comune una quota parte del Finanziamento di cui all'articolo 7 dell'Accordo di cooperazione, in rapporto alla popolazione residente al 31/12/2009. Tali fondi, destinati dal progetto agli strumenti per la realizzazione delle attività di cui all'azione 1 art.7 dell'Accordo di Cooperazione, su richiesta del Comune, sono trasferiti al medesimo. Esso procederà direttamente alla elaborazione dei progetti nel rispetto degli obiettivi da realizzare e delle procedure rendicontative ai sensi dell'art. 10 e 11 dell'accordo di cooperazione. Le quote eventualmente non utilizzate dai singoli Comuni entro le scadenze temporali previste, saranno oggetto di confronto all'interno del Gruppo di Coordinamento Provinciale per decidere in merito al loro migliore utilizzo, prima di trasferirle all'azione 2. Ogni sei mesi sarà attuata una verifica sull'utilizzo del budget potenziale e sulla sua eventuale ridestinazione per altri interventi.
- 13) Per la realizzazione delle attività previste dal suddetto Accordo sono destinati al Comune complessivamente € \_\_\_\_\_,00 a cui il comune stesso aggiungerà € \_\_\_\_\_,00 di cofinanziamento.
- 14) Per quanto non previsto dal suddetto Accordo di Programma si fa riferimento all'Accordo di Cooperazione per la costituzione della partnership operativa del progetto “Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione” denominato: “patto sociale per il lavoro vicentino”
- 15) Le parti potranno anche concordare integrazioni a variazioni che non riguardino modifiche sostanziali del presente accordo anche a mezzo lettera da sottoscrivere per accettazione da entrambe le parti firmatarie;
- 16) Il presente accordo di programma ha validità dalla data di sottoscrizione delle parti ed estende la propria efficacia sino alla conclusione degli interventi previsti in attuazione del progetto e dell'accordo di cooperazione.

**ENTI SOTTOSCRITTORI:**

Provincia di Vicenza

Comune di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Vicenza \_\_/\_\_/2010